

**PROVINCIA DI LECCE – Comune di Squinzano
ABBAZIA DI CERRATE**



Nel territorio di Squinzano, a 15 chilometri da Lecce, proseguendo verso la superstrada che porta a Brindisi, si imbecca un viottolo di campagna che conduce alla chiesa romanica di S. Maria delle Cerrate (sec. XII), da qualche anno restaurata insieme ai suoi affreschi che sono stati distaccati dalle pareti e conservati nei locali attigui adibiti a museo delle tradizioni popolari salentine.

Alla Chiesa era annesso il famoso cenobio basiliano, dove il Galateo si recava a trovare l'abate Niceta per cercare un po' di quiete per il suo spirito. Fino a pochi anni fa la chiesa era in uno stato pietoso, in completo abbandono ed adibita durante il periodo della raccolta a deposito dei prodotti agricoli. Oggi essa è meta di turisti e studiosi di ogni parte del mondo .

L'Abbazia di Cerrate, che è una chiesa benedettina dei primi anni del 1100, possiede il prospetto a capanna, con un rosone centrale, decorato da archetti e lesene le quali scompartiscono la facciata in tre settori. L'archivolto del portale romanico – bizantino è formato da un seguito di altorilievi figurativi rappresentanti S. Michele Arcangelo, il Battesimo di Gesù, la Natività, l'Adorazione dei Magi la Visitazione di S. Elisabetta e la preghiera di un basiliano. La tecnica architettonica è ancora molto incerta e quasi rudimentale; tuttavia essa merita molto interesse per il fatto che precorre di alcuni decenni i tentativi romanici di altre regioni d'Italia.

L'ambulatorio esterno, che corre lungo il fianco sinistro della Basilica, è sorprendente per la varietà dei capitelli zoofori, che coronano le ventiquattro agili colonne binate. Di grande valore sono gli affreschi murali che adornavano l'interno; tali affreschi risalgono ai primi anni del XIV secolo e raffigurano: l'Annunciazione, il Transito della Vergine, S. Giorgio che uccide il drago, un episodio di caccia di Boemondo o di Tancredi, che si riferisce al nome della Chiesa e del Cenobio.

Nonostante l'opera vandalica di molti visitatori che vollero segnare i loro nomi, gli affreschi conservano nella larga vivacità della composizione e nel progresso della tecnica, l'impronta della Scuola giottesca. L' Abbazia di Cerrate rimane comunque uno dei migliori esempi di arte romanica presenti sul territorio leccese e merita senz'altro una visita attenta e scrupolosa da parte di un turista raffinato e amante dell'arte.